



## Allegato A1 (ITALIA)

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp= 103923>

**TITOLO DEL PROGETTO:**  
AMORE E FISARMONICA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** Assistenza

**Area di intervento:** Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto vuole contribuire alla realizzazione del programma “AMICO FRAGILE” **migliorando la qualità della vita delle persone anziane attraverso il potenziamento dei rapporti interpersonali e sociali** ed il sostegno assistenziale, **garantendo una vita più partecipativa, volta all'inclusione sociale.**

Gli enti in cui si realizza il progetto portano le loro competenze in materia di cura e benessere dell'anziano, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo, attraverso azioni che favoriscano la salute psicofisica della persona anziana promuovendone, lo sviluppo personale, l'autodeterminazione, l'inclusione sociale e le relazioni interpersonali, con la collaborazione della famiglia.

Nello specifico:

- L'Asp Distretto Cesena Valle Savio- Casa protetta Roverella mette a disposizione le proprie competenze in ambito assistenziale, valorizzando il ruolo della famiglia e sostenendo gli utenti e le loro famiglie attraverso l'erogazione di servizi che prevengono e contrastano l'isolamento dell'anziano.
- La Fondazione Opera Don Baronio attraverso le sue attività personalizzate, di stimolazione cognitiva, funzionale, motoria, di socializzazione contribuisce a mantenere e a sviluppare relazioni sia all'interno che all'esterno della struttura.
- La Cooperativa Sociale Il Cigno attraverso la gestione di servizi rivolti agli anziani: Casa Insieme, Violante Malatesta, la Meridiana e la Meridina2 contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo mantenendo l'indipendenza e l'autonomia della persona anziana con l'attivazione di laboratori creativi, ri-creativi e riabilitativi.
- La Cooperativa Sociale l'Aquilone, attraverso la Casa Residenza Anziani di Savignano sul Rubicone, la Casa Residenza anziani di San Mauro Pascoli, Casa Residenza Anziani Suor Angela Molari e Casa Residenza Anziani Nuova Primavera contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo offrendo ospitalità e assistenza agli anziani, stimolando gli ospiti attraverso attività di mantenimento e riattivazione.
- La Cooperativa La Fonte attraverso la Casa Albergo Lieto Soggiorno e la Residenza Anziani Villaverde mette a disposizione le proprie competenze assistenziali ed infermieristiche garantendo assistenza socio sanitaria, riabilitativa e ricreativa nel rispetto delle capacità degli assistiti e attraverso il mantenimento delle relazioni con la famiglia.
- L'Associazione Amici di Casa insieme contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo attraverso l'attivazione di incontri e laboratori sulla demenza senile, sulla stimolazione per rallentare le perdite cognitive, riattivazione cognitiva e multimodale, attività di psicomotricità attività di cucina per favorire reciprocità ed inclusione, esercizi di musico-terapia ed arteterapia.

In coerenza con l'ambito di intervento del programma C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese ed in armonia con quanto previsto dall'*Obiettivo dell'Agenda 2030*

scelto per il programma: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Ob. 3), il progetto si pone come obiettivo generale di **garantire una migliore qualità di vita per gli anziani presenti nelle strutture, attraverso la costruzione di momenti socializzanti ed attività ludico-cognitive.**

Obiettivo del programma Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Ob. 3)				
BISOGNO	OBIETTIVO	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Necessità di promuovere ed organizzare attività cognitive, espressive e psicomotorie, volte ad aumentare le capacità degli anziani non autosufficienti.	<b>Garantire una migliore qualità di vita per gli anziani presenti nelle strutture, attraverso la costruzione di momenti socializzanti ed attività ludico-cognitive</b>	N. ore attività di ginnastica dolce	6	8
		N. percorsi sulle autonomie individuali realizzazione biglietti augurali, centrotavola, tecniche di découpage e cognitivo espressive	15	22
		N. uscite esterne alla struttura	2	3
		N. seminari specifici per operatori e operatori volontari	5	7
		N. incontri settimanali per la lettura del quotidiano	4	6
		N. incontri settimanali per il gioco delle carte	45	
		N. incontri settimanali lettura poesia romagnola	2	3
Necessità di rafforzare e qualificare la rete dei servizi a favore degli anziani, promuovendo momenti di socializzazione e mirando al coinvolgimento della famiglia.		N. anziani residenti non autosufficienti	700	750
		N. collaborazioni attivate con altri servizi	5	6
		N. famiglie supportate	600	620
		N. richieste di aiuto evase da parte delle famiglie ogni anno	460	500
		N. incontri organizzati	16	18
		N. ospiti che partecipano agli incontri	150	200

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L'obiettivo dell'inserimento degli operatori volontari nelle attività di progetto vuole essere quello di dare un contributo qualitativo. Il migliore strumento di cui sono in possesso è l'entusiasmo e la freschezza nell'agire, caratteristiche spesso riscontrabili in chi, come loro, per scelta e con passione, decide di voler dedicare un periodo della propria vita alla "cura" dell'altro.

Gli operatori volontari svolgeranno alcune attività in modo condiviso, mentre le altre saranno suddivise per le singole sedi di attuazione, come descritto nella tabella di seguito riportata. Il progetto "Amore e fisarmonica" prevede **sei operatori con minori opportunità**, i quali potranno svolgere tutte le attività previste.

ATTIVITÀ DI PROGETTO	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
Attività 1.1.: Individuazione degli ospiti delle strutture;	Raccogliono le informazioni necessarie sugli ospiti (conoscenza patologie e interpretazione di comportamenti), osservano gli ospiti, il personale e le metodologie messe in atto nelle diverse attività quotidiane; Dedicano particolare attenzione ai casi più gravi, riservando loro tempo attraverso la relazione, la rassicurazione e le piccole passeggiate. Inoltre: <i>Per Roverella e Fondazione Opera Don Baronio:</i> affiancano gli operatori e gli animatori nella gestione delle varie attività concordate in équipe e nei pei. <i>Per Cra Violante Malatesta, Cra La Meridiana, Cra La Meridiana 2, Cra Anziani Insieme e Associazione amici di Casa Insieme:</i> gestiscono le sessioni di stimolazione cognitiva; <i>Per Cra Savignano, Cra San Mauro Pascoli, Cra Suor Angela Molari, Cra Nuova Primavera:</i> collaborano nella somministrazione delle scale di valutazione; <i>Per Casa Albergo Lieto Soggiorno, Residenza VillaVerde:</i> con l'ausilio del personale della struttura costruiscono i gruppi di stimolazione in base alle capacità degli ospiti.

<p>Attività 1.2.: Approfondimento della conoscenza e della relazione con gli ospiti</p>	<p>Conoscono e si relazionano individualmente e in gruppo con gli ospiti soprattutto nelle pause mattutine e pomeridiane; socializzano con gli ospiti della casa e con i loro parenti partecipando alle attività occupazionali e ricreative. Affiancano gli animatori nell'organizzazione e nella gestione dei gruppi, preparano i materiali, allestiscono gli spazi, accompagnano gli ospiti nelle varie stanze dedicate. Inoltre:</p> <p><i>Per Roverella e Fondazione Opera Don Baronio:</i> gestiscono le attività di animazione nel grande e nel piccolo gruppo;</p> <p><i>Per Cra Violante Malatesta, Cra La Meridiana, Cra La Meridiana 2, Cra Anziani Insieme e Associazione amici di Casa Insieme:</i> collaborano nell'organizzazione dei laboratori di riminiscenza attraverso il racconto personale, di benessere e riattivamente;</p> <p><i>Per Cra Savignano, Cra San Mauro Pascoli, Cra Suor Angela Molari, Cra Nuova Primavera:</i> gestiscono i laboratori di riminiscenza;</p> <p><i>Per Casa Albergo Lieto Soggiorno, Residenza VillaVerde:</i> gestiscono il laboratorio di memoria biografica.</p>
<p>Attività 1.3. Avvio dei percorsi dedicati di attività ricreative e attività culturali;</p>	<p>Gestiscono le attività di intrattenimento, collaborano nell'organizzazione di spettacoli teatrali e musicali in collaborazione con l'Associazione Caimmi cfr box 9, cineforum; Attivano autonomamente il percorso di "Reminiscenza attiva": consiste nel riattivare la memoria attraverso fotogrammi; collaborano, propongono e individuano attività con le animatrici, da proseguire in autonomia.</p> <p>Nello specifico, oltre alle attività sopra elencate:</p> <p><i>Per Roverella e Fondazione Opera Don Baronio:</i> collaborano con i fisioterapisti nei percorsi di riattivazione motoria;</p> <p><i>Per Cra Violante Malatesta, Cra La Meridiana, Cra La Meridiana 2, Cra Anziani Insieme e Associazione amici di Casa Insieme:</i> gestiscono i laboratori di musicoterapia, incontri intergenerazionali, proiezioni di video-film.</p> <p><i>Per Cra Savignano, Cra San Mauro Pascoli, Cra Suor Angela Molari, Cra Nuova Primavera:</i> organizzano e gestiscono in modo autonomo, i laboratori manuali e artistici;</p> <p><i>Per Casa Albergo Lieto Soggiorno, Residenza VillaVerde:</i> gestiscono i laboratori manuali a tema, visione di film, laboratori di fotografia e recita di poesie.</p>
<p>Attività 1.4.: Promozioni di azioni di "buon vicinato";</p>	<p>Si occupano delle commissioni esterne (spesa a domicilio, accompagnamento visite, ecc), occasione in cui potranno costruire un momento di relazione uno ad uno con l'anziano.</p> <p><i>Attività comune a tutte le sedi.</i></p>
<p>Attività 1.5: Incontri mensili di valorizzazione e socializzazione delle singole esperienze</p>	<p>Il gruppo degli operatori volontari, inserito in ogni struttura, incontrerà il coordinatore per condividere la propria esperienza e la metodologia di approccio con alcuni ospiti. Contribuiscono all'elaborazione della "consegna" comunicando in particolare modo: atteggiamenti degli ospiti difforni da quelli consueti, reazione anomala degli ospiti, richieste di vario tipo; questa attività potrebbe essere svolta in modalità online, con l'utilizzo di piattaforme dedicate.</p> <p><i>Attività comune a tutte le sedi.</i></p>
<p>Attività 2.1.: Attivazione di mini progetti rivolti ai singoli ospiti anziani</p>	<p>Programmano, insieme agli educatori, le attività d'animazione per coinvolgere il maggior numero di ospiti, prevedendo anche mini-progetti individuali, in collaborazione con Associazione Cuore Cinofilo cfr box 9. Conducono le attività per mini gruppi di anziani;</p> <p><i>Attività comune a tutte le sedi.</i></p>
<p>Attività 2.2.: Supportare le attività-base quotidiane</p>	<p>Supportano gli ospiti con problemi di deambulazione per raggiungere i luoghi della struttura (mensa, palestra, giardino). Accompagnano gli ospiti sia all'interno della casa e sia nelle uscite concordate.</p> <p><i>Attività comune a tutte le sedi.</i></p>

Attività 2.3.: Realizzazione di laboratori manuali, cognitivi ed espressivi	Si inseriscono, sotto la guida degli animatori nelle attività di tipo ricreativo/relazionale. Strutturano e gestiscono un laboratorio espressivo/cognitivo, per stimolare le capacità residue degli ospiti, con il supporto dell'animatore. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 2.4.: Costruzione di gruppi di lavoro;	Attraverso la supervisione degli operatori della struttura, gli operatori volontari hanno il compito di supportare le attività degli anziani all'interno del gruppo. L'aiuto dei volontari risulta prezioso nella maggiore individuazione dei rapporti umani. Si inseriscono in progetti di animazione specifici, assumendo un ruolo di piccola responsabilità, cogliendo e sostenendo le loro attitudini personali. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 2.5.: Organizzazione e realizzazione di laboratori di animazione:	Collaborano con gli operatori dell'Associazione Cuore Cinofilo (cfr box 9), nella gestione ed organizzazione di attività di animazione ed intrattenimento per gli anziani. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 2.6.: Avvio attività ginniche	Collaborano con gli insegnanti di ginnastica nella realizzazione dei percorsi di ginnastica dolce, curando la promozione, l'allestimento, l'accompagnamento e lo svolgimento dell'attività. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 2.7.: Primo momento di valutazione;	Partecipano all'equipe multiprofessionale dove si verificheranno gli obiettivi raggiunti e la congruenza dei risultati attesi durante il primo mese. Questa attività potrebbe svolgersi in modalità online. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 3.1.: Avvio percorsi dedicati di attività aggregative e attività per il benessere;	Accompagnano mensilmente gli ospiti alla "festa dei nonni" organizzata con le altre strutture del territorio: una volta al mese gli operatori volontari accompagnano gli ospiti nelle diverse strutture, adatte ad accogliere ospiti in carrozzina, dove viene organizzata una festa di compleanno per tutti gli utenti nati nel mese di riferimento.  Organizzano la festa di Natale e la festa di Carnevale, nella hanno il compito di coinvolgere gli anziani presenti, con la scelta delle maschere e dei trucchi  Supportano il personale dedicato per l'attivazione di percorsi di stimolazione autobiografica e di linguaggio;  Programmano, insieme al coordinatore, le uscite esterne attraverso contatti con le Associazioni di volontariato del territorio: la castagnata d'autunno, le uscite al mare durante la bella stagione, le visite guidate in Biblioteca ecc; <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 3.2.: Uscite dalla struttura per piccole commissioni esterne	Accompagnano gli ospiti autosufficienti nel disbrigo di pratiche quotidiane come visite mediche ambulatoriali e/o ospedaliere, uscite al mercato e presso supermercati ecc. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 3.3.: Intensificarsi dei percorsi volti ad integrare gli interessi degli ospiti	Allestiscono uno spettacolo teatrale, in collaborazione con l'Associazione Caimmi cfr box 9, con la partecipazione degli ospiti più attivi, curandone la scenografia ed i costumi. Allo spettacolo vengono invitati gli ospiti delle altre strutture. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 3.4. Secondo momento di valutazione progetto;	Dopo aver concluso la Formazione Specifica, gli operatori volontari incontrano il proprio oip per discutere sull'andamento del proprio percorso; <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>

Attività 4.1.: Organizzazione di scambi di esperienze tra anziani di altre strutture o centri sociali ricreativi	Partecipano all'organizzazione di incontri sulle patologie dementigene e sui temi dell'invecchiamento, accompagnando gli anziani nello svolgimento delle attività. Hanno, inoltre, il compito di promuovere tali attività nel territorio. <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 4.2.: Azioni di sensibilizzazione e diffusione sul territorio;	Organizzano insieme al coordinatore gli incontri con le scolaresche e la cittadinanza volti a far conoscere l'operato delle case residenza anziani;  Organizzano con gli operatori della struttura una cena a metà anno, a cui parteciperanno gli ospiti ed i loro famigliari e dove verrà organizzato uno spettacolo musicale rivolto a tutta la cittadinanza.  <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 4.3.: Coordinamento del gruppo di volontari;	Prendono in carico degli anziani più fragili per accompagnarli durante le uscite, costituendo un gruppo coordinato dal personale dedicato (oss). Nel caso in cui la situazione pandemica persista, gli operatori volontari avranno il compito di gestire anche i contatti utili alle relazioni, attraverso l'utilizzo di whatsapp, videochiamate, ecc.  <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 4.4.: Condivisione delle risorse rispetto la rete dei servizi integrati;	Supportano nell'allestimento di una Conferenza, dove verranno condivise le attività e i servizi offerti dalle varie strutture;  Gli operatori volontari sono dei facilitatori per il territorio e le famiglie, per quel processo di messa in rete dei servizi. La reciproca conoscenza e la condivisione di risorse e necessità risultano d'aiuto nella comunicazione fra le varie realtà del contesto sociale, per supportare più soggetti nella soddisfazione dei bisogni.  <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 4.5.: Promozione della struttura attraverso i media per favorire lo sviluppo della rete;	Elaborano un articolo sulla propria esperienza di servizio civile che verrà pubblicato sul quotidiano locale; inoltre avranno il compito di coadiuvare il personale addetto alla realizzazione di comunicati stampa, per la promozione degli eventi della struttura. Affiancano gli operatori nell'organizzazione di eventi e di feste a tema.  <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 4.6: Somministrazione di questionari di gradimento agli anziani ospiti e alle loro famiglie;	Affiancano lo psicologo nella stesura di un questionario di gradimento sia per gli ospiti, utile per rilevare le nuove attività da inserire nella progettualità futura, sia per le famiglie, per alimentare lo scambio, il confronto e la collaborazione con la struttura.  <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>
Attività 4.7.: Valutazione del lavoro svolto	Incontrano periodicamente gli operatori delle strutture per definire limiti e eventuali incongruità nello svolgimento del progetto.  <i>Attività comune a tutte le sedi.</i>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103923>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 22 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5

Monte Ore Annuale: 1145

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

**Servizio Civile Universale:**

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

**Progetto prescelto:**

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

**Titoli di studio:**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

**Esperienze aggiuntive:**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:****Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione****Contenuti:**

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*

**Ore  
10 (complessive)**

**Modulo A - Sezione 1**

8

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

<p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza  - cos'è,  - da cosa dipende,  - come può essere garantita,  - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione  - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)  - fattori di rischio  - sostanze pericolose  - dispositivi di protezione  - segnaletica di sicurezza  - riferimenti comportamentali  - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza  - codice penale  - codice civile  - costituzione  - statuto dei lavoratori  - normativa costituzionale  - D.L. n. 626/1994  - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <p><u>Assistenza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>● Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>● Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>● Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>● Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u>  Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui</p>	2

<p>gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p><b>Modulo B: La digitalizzazione come strumento per comunicare</b>  In relazione a tutte le attività del box 6.3, poiché permette al volontario di acquisire competenze sull'utilizzo delle piattaforme digitali, spendibili anche nella quotidianità.</p>	
<p><b>Contenuti</b>  <i>Le nuove tecnologie e le piattaforme digitali</i></p>	<p><b>Ore</b></p>
<p>I DISPOSITIVI MOBILI COME STRUMENTO DI PRODUTTIVITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenze e similitudini tra Android e IOS</li> <li>- Norme basilari di sicurezza</li> <li>- Le app di produttività</li> </ul> <p>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER RIUNIONI E SEMINARI ONLINE</p> <p>Google Meet</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti tecnici</li> <li>- Dimostrazione utilizzo</li> <li>- Laboratorio e casi pratici</li> </ul> <p>Zoom</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti tecnici</li> <li>- Dimostrazione utilizzo</li> <li>- Laboratorio e casi pratici</li> </ul> <p>Panoramica delle alternative (Skype/Whatsapp/Teams)</p> <p>LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER LA COLLABORAZIONE A DISTANZA</p> <p>Google Suite</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti tecnici</li> <li>- Dimostrazione utilizzo</li> <li>- Laboratorio e casi pratici</li> </ul> <p>Microsoft Onedrive</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Aspetti tecnici</li> <li>- Dimostrazione utilizzo</li> <li>- Laboratorio e casi pratici</li> </ul> <p>Panoramica delle alternative</p> <p>LA VERIFICA E LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Fact checking</li> <li>-L'opportunità della condivisione</li> <li>-Le fonti "alternative"</li> </ul>	<p>6</p>



<b>Modulo C: Area direzionale e di coordinamento;</b> <b>Modulo D: Area Assistenziale.</b> In relazione a tutte le attività dell’Azione 1: Dedicare a ciascun ospite/utente un progetto individualizzato.	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<b>Le strutture ed il lavoro di staff. La relazione di aiuto:area assistenziale</b>	
<b>Modulo C:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza delle strutture con visita guidata;</li> <li>• Rapporti con il territorio e con l’Azienda Asl;</li> <li>• Le figure professionali che operano all’interno delle strutture.</li> <li>• Definizione e messa a punto della figura dell’operatore volontario scu rispetto alle altre figure professionali presenti nelle strutture;</li> <li>• Che cosa è un piano educativo individuale ed un piano assistenziale individuale;</li> <li>• Metodologia sulla costruzione dei progetti individuali: esempi e casi pratici;</li> </ul>	20
<b>Modulo D:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Definizione di vecchiaia, di non autosufficienza: fisica, psichica, relazionale, sociale</li> <li>• Descrizione delle principali sindromi patologiche presenti nelle case di riposo, in base a come i volontari possono trovare di fronte gli ospiti nel loro aspetto esteriore</li> <li>• Le sindromi demenziali e malattie senili: caratteristiche ed effetti di visibilità;</li> <li>• Dal dolore all’integrazione: saper elaborare un lutto;</li> </ul>	
<b>Modulo E: Area comportamentale</b> <b>Modulo F: Tecniche di animazione e metodi di gestione.</b>  In relazione a: - tutte le attività dell’Azione 2: Facilitare le capacità espressive degli utenti lavorando individualmente ed in piccoli gruppi; - tutte le attività dell’Azione 3: Assicurare il mantenimento della “rete” di infrastrutture e/o luoghi che hanno la capacità di accogliere persone fortemente compromesse a livello fisico; Costruire progetti di “vacanza-soggiorno” fuori dalla struttura di convivenza, in interscambio con altre strutture di convivenza. - tutte le attività dell’Azione 4. Creare dei gruppi di socializzazione e di mutuo aiuto fra famigliari degli utenti, utenti e volontari ai fini di soddisfare a richieste di uscite, partecipazioni a cerimonie ecc.	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<i>La relazione di aiuto: area comportamentale. Tecniche di animazione. Lavoro di rete.</i>	
<b>Modulo E:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione di comportamenti corretti e sane abitudini di cui operatori volontari devono dotarsi per inserirsi nella vita della casa e nella conoscenza degli ospiti</li> <li>• Cosa significa mettersi empaticamente in gioco in un percorso insieme ad un anziano</li> <li>• Descrizione di comportamenti da adottare e da evitare per un rapporto corretto con l’ospite e la struttura</li> <li>• Facilitare la possibilità di esprimere i contenuti emotivi che l’esperienza di scu potrebbe comportare.</li> </ul>	16
<b>Modulo F:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Cosa si intende per animazione e laboratori manuali</li> <li>• Come l’animazione si può sviluppare all’interno di una casa protetta per anziani non autosufficienti</li> <li>• Analisi dei gruppi spontanei e dei gruppi di lavoro</li> <li>• Ideazione di un laboratorio: metodi e gestione da parte dell’operatore volontario;</li> <li>• Raccolta delle aspettative degli operatori volontari rispetto al progetto;</li> <li>• Che cosa si intende per lavoro di rete;</li> <li>• Come organizzare una uscita esterna;</li> <li>• Cosa significa percorso di mutuo aiuto</li> <li>• Confronto e monitoraggio sulle istanze emerse.</li> </ul>	
<b>Modulo G: Utilizzo dispositivi.</b> In relazione a tutte le attività dell’Azione 1: Dedicare a ciascun ospite/utente un progetto individualizzato	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<i>Utilizzo dei dispositivi di assistenza</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• I dispositivi assistenziali: sollevatore, carrozzina, montascale, ecc.</li> <li>• Tutela e protezione dell’ospite;</li> </ul>	6

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tecniche di mobilitazione;</li> <li>• Corretto utilizzo degli ausili.</li> </ul>	
<b>Modulo H: Io mi spendo, io conosco, io faccio.</b> In relazione a tutte le attività del box 6.3, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale e professionale.	
<b>Contenuti</b> <i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	<b>Ore</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Excursus storico sulla Costituzione italiana e lo Statuto dei Lavoratori;</li> <li>- Diritti, cittadinanza e informazione;</li> <li>- Quali servizi per i giovani? Conoscere i servizi del territorio;</li> <li>- Le start up: conoscere un incubatore di impresa;</li> <li>- Simulazione di impresa: giochi di ruolo;</li> <li>- Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato un'impresa.</li> </ul>	14
La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Arci Servizio Civile Cesena- Via Ravennate, 2124 47522 Cesena</li> <li>• Spazio Cesuola, Via Ponte Abadesse 451, 47521 Cesena (FC)</li> <li>• Associazione Hobby Terza Età, Viale Gramsci 293, 47522 Cesena (FC)</li> <li>• Circolo Arci Sant'Egidio, Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena (FC)</li> </ul>	

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
 AMICO FRAGILE

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**  
 Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
 Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ**  
 → Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6  
 → Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro  
 → Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**  
 Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.  
 Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.  
 A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:
 

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

 In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.  
 La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.  
 L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.  
 Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.  
 Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al

termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

**AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE** suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

**ORIENTAMENTO AL LAVORO** suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

**CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

**Attività:**

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

**AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE**

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

**MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:**

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

**MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:**

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

## **ORIENTAMENTO AL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

### **MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE**

#### Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

### **MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO**

#### Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

### **MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO**

#### Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

### **MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA**

#### Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

## **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO**

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

### **MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO**

#### Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

### **MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO**

#### Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;

- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);  
gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti. Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

#### OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

##### Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.